

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

No all'esposizione della bandiera UE sugli edifici pubblici

Il Consiglio di Stato tramite lettera circolare ai Comuni ticinesi ha invitato questi ultimi ad esporre, in occasione della giornata dell'Europa che si terrà il 5 maggio 2008, la bandiera comunitaria sugli edifici pubblici.

Il Consiglio di Stato sembra però non tenere in sufficiente considerazione il fatto che 1) la Svizzera non è membro dell'UE e 2) la popolazione ticinese in particolare, in votazione popolare ha sempre respinto con larga maggioranza i temi europei, dall'adesione agli Accordi bilaterali.

Le gravi conseguenze negative della libera circolazione delle persone con l'UE in materia di mercato del lavoro e di sicurezza che il Ticino e i ticinesi stanno subendo in prima persona e loro malgrado, non rendono certo l'UE più popolare tra i nostri concittadini.

L'esposizione della bandiera comunitaria sugli edifici pubblici richiesta ai Comuni dal Consiglio di Stato appare dunque lesiva della volontà ripetutamente e democraticamente espressa dai cittadini ticinesi, che difficilmente saranno entusiasti della prospettata esposizione.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. non ritiene il CdS che la richiesta ai Comuni ticinesi di esporre la bandiera UE sugli edifici pubblici in occasione della giornata dell'Europa (prossimo 5 maggio) sia inopportuna, in particolare in considerazione del chiaro esito in Ticino delle votazioni popolari in materia europea e delle conseguenze negative degli Accordi bilaterali che troppi ticinesi stanno subendo loro malgrado?
2. È intenzione del CdS astenersi nei prossimi anni dal ripetere l'inopportuna richiesta in oggetto?

LORENZO QUADRI